

«Andate in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace»: oggi io vi invito a continuare su questa strada



«Andate in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace, che si incontrano in Cristo Redentore"... Quest'oggi, io vi invito a continuare su questa strada». Con queste parole Benedetto XVI si è rivolto ai centomila partecipanti al pellegrinaggio promosso da Comunione e Liberazione, convenuti in Piazza San Pietro nella mattina di sabato 24 marzo, in occasione del XXV anniversario del riconoscimento pontificio della Fraternità. Ecco i punti nodali del discorso del Papa:

□ *«Il mio primo pensiero va al vostro fondatore, Mons. Luigi Giussani, al quale mi legano tanti ricordi e che mi era diventato un vero amico»;*

□ *«Lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, attraverso di lui, un Movimento, il vostro, che testimoniasse la bellezza di essere cristiani in un'epoca in cui andava diffondendosi l'opinione che il cristianesimo fosse qualcosa di faticoso e di opprimente da vivere»;*

□ *«Questo coraggioso sacerdote, cresciuto in una casa povera di pane, ma ricca di musica sin dall'inizio fu toccato, anzi ferito, dal desiderio della bellezza, non di una bellezza qualunque. Cercava la Bellezza stessa, la Bellezza infinita che trovò in Cristo»;*

□ *«Comunione e Liberazione è un'esperienza comunitaria della fede, nata nella Chiesa non da una volontà organizzativa della Gerarchia»;*

□ *«Il vostro Movimento si inserisce così in quella vasta fioritura di associazioni, movimenti e nuove realtà ecclesiali suscitati provvidenzialmente dallo Spirito Santo nella Chiesa dopo il Concilio Vaticano II»;*

□ *«Non c'è contrasto o contrapposizione tra la dimensione istituzionale e la dimensione carismatica, di cui i Movimenti sono un'espressione significativa, perché entrambe sono coesenziali alla costituzione divina del Popolo di Dio».*

